Anno XXX | Martedì 31 Luglio 1877 | N. 176.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Guerra Turco-Russa

Dopo Plewna

Il *N. Wiener Tagblatt* fa sull'importanza degli ultimi fatti presso Plevna, le seguenti considerazioni:

« Noi avevamo già prevedute le conseguenze della sconfitta russa di Plevna. Dopo lungo silenzio, il quartier generale russo fa ora confessioni su questa sconfitta, che, unite agli altri particolari del nostro corrispondente speciale del quartier generale turco, la fanno apparire ancora assai più grave, che non si potesse immaginarlo.

« La prova più eloquente della confusione che la sconfitta di Pleva portò nel campo d'operazione russo, sta in ciò che il comando militare russo, dopo aver sempre rifiutata ogni seria cooperazione dell'esercito rumeno, fu costretto a chiamar i Rumeni in aiuto per coprire Nicopoli, e rispettivamente Sistova. Il grave pericolo della posizione russa troppo estesa, a cui non abbiamo accennato tante volte, è ora provato da fatti assai gravi. »

L'unico forte urto del corpo di Osman pascià al fianco destro di questa posizione bastò per respingere i Russi da una parte dalla linea del Wid oltre l'Osma e fino alla Jantra, dall'altra al Danubio verso Sistova. Sotto questo punto di vista noi crediamo che il significato di questa sconfitta russa non possa venir preso leggermente. Questo segnerebbe senza dubbio il punto di rivolgimento nello sviluppo della guerra sul teatro europeo, come le sconfitte russe di Sewin e Delibaba lo segnarono sul teatro asiatico, se Mehemed Alì si decidesse prontamente a compiere l'opera iniziata da Osman pascià a Plevna, con un urto al fianco sinistro della posizione russa, come noi lo abbiamo tratteggiato nel nostro numero di martedì. »

« Inoltre Osman pascià stesso dovrebbe approfittar della vittoria di Plewna e Nicopoli per sgombrar nuovamente la riva del Danubio dalle truppe rumene. Di una marcia avanti del nono corpo russo verso Vidino, non può più naturalmente esser questione. Anche le intraprese delle forze principali russe contro Rustciuck dovrebbero ora arrestarsi per il sorgere di questo grande pericolo alle loro spalle. »

Leggesi poi nella *Neue Freie Presse*:

« La prima conseguenza della sconfitta dei Russi presso Plewna sembra essere la ritirata del quartier generale del Granduca Nicolò da Tirnova a Bjela. Mentre il primo telegramma ufficiale russo, sull'affare del giorno 22 presso Plewna, era ancora datato da Tirnova, un dispaccio del giorno 25, arrivato oggi dopo pranzo, su un combattimento insignificante tra bastimenti del Danubio russi e turchi, avvenuto nelle vicinanze di Silistria, viene mandato da Bjela. Quantunque questo concentramento indietro del quartier generale debba essere, come l'abbiamo già osservato, in prima linea una conseguenza della sconfitta di Plewna, esso è altresì una prova che il comandante supremo russo ha rinunziato all'idea di passare i Balcani con una parte del suo esercito, ed è deciso a dirigere la sua azione principale solamente contro il quadrilatero. Prima però di poter cominciare quest'azione, i Russi devono cercar d'assicurarsi il fianco destro e rispettivamente le spalle, colla presa di Plewna. »

IL DISCORSO DI MAC-MAHON

Ecco il testo preciso del discorso-programma di Mac-Mahon pronunziato a Bourges, in risposta al discorso d'occasione pronunziato dal sindaco di quella città; lo traduciamo dal *Siecle*:

« *Signor Sindaco,*

« Sono ben lieto d'aver potuto visitare la città di Bourges, e mi sento vivamente commosso dalle accoglienze che vi ricevo.

« Ne ringrazio i suoi abitanti, e l'intiero dipartimento del Cher.

« Voi mi recate, a suo nome, delle testimonianze di fiducia che mi riescono in questi giorni più specialmente preziose. Esse mi fanno animo a seguir la politica che voi avete definita.

« All'estero, mantenere la pace; all'interno, procedere, sul terreno della Costituzione, alla testa degli uomini d'ordine di tutti i partiti; proteggerli non solo contro le passioni sovversive, ma contro le loro proprie impazienze; reclamare da essi che faccian tregua alle loro discordie per disperdere il radicalismo, che è il nostro comune pericolo.

« Ecco il mio scopo; non ne ebbi mai altri.

« Si accusarono le mie intenzioni, si snaturarono i miei atti; si dissero compromesse le relazioni estere, violata la Costituzione, minacciata la libertà di coscienza. Si volle persino evocare il fantasma di non so qual ritorno agli abusi dell'antico regime, di non so quale influenza occulta che han chiamata il governo dei preti.

« Sono tutte calunnie. Il pubblico buonsenso ne ha già fatta giustizia e in Francia e all'estero.

« Esse non mi faranno cader d'animo nemmeno per un istante. Esse non m'impediranno di portare il mio còmpito a termine, col concorso di tutti coloro che nel paese saranno gli ausiliari divoti della *mia* politica.

« Confida, del resto, che la Francia risponderà al mio appello, e che vorrà colla scelta de' suoi nuovi mandatari, metter fine a un conflitto il quale, col *prolungarsi* non potrebbe che nuocere ai *suoi* interessi, e porre ostacolo allo svolgimento pacifico della sua grandezza.

LA CRISI DEGLI STATI UNITI

Diversi valenti economisti, italiani e francesi che visitarono dopo il 1876 gli Stati Uniti, avean riconosciuto nelle condizioni politiche ed economiche della società americana i sintomi d'un profondo malessere e d'una prossima crisi. Questa crisi è scoppiata improvvisamente e non occorre ripetere ai nostri lettori in qual terribile forma si manifestasse.

Questo movimento, più esteso e più serio degli scioperi più terribili dell'Inghilterra, come quello di Preston del 1834, e quello degli operai minatori del 1875, ha svariate cause, ma, fra queste, la più grave, la più importante, secondo noi, è una causa economica, vale a dire il sistema protettore.

Dal 1842, e sopratutto dal 1860, il sistema protettore è divenuto il regime economico degli Stati Uniti. Finchè le tariffe sono state moderate, gli Stati Uniti, mercè le loro prodigiose risorse, col movimento incessante dell'immigrazione, colla coltivazione di nuovi territori, non ne ha molto sofferto; le tasse eran tuttavia in media del 20 0[0].

Ma quando, cominciando dal 1860, questa media fu portata al 40 e al 60 0[0], la situazione non tardò a modificarsi.

Da una parte, l'industria manifatturiera specialmente, la filatura del cotone e la fabbricazione del ferro e dell'acciaio hanno preso un'estensione straordinaria. In meno di dieci anni, la filatura del cotone s'è aumentata di quattro milioni d'arcolai e la fabbricazione del ferro fuso è stata portata a 50 milioni di tonnellate. I filati inglesi, i ferri inglesi sono stati dunque successivamente respinti dal territorio americano. Nel tempo stesso, i vini francesi, le acqueviti francesi eran colpiti di dazi fortissimi. Alcuni di essi pagano fino il 30 0[0].

Le conseguenze del regime protettore son ben conosciute: esse consistono in premi che i produttori prendono sui consumatori, e, per conseguenza, al pari delle imposte, fanno crescere il prezzo delle derrate necessarie alla vita. Ora, che cosa è accaduto agli Stati Uniti? Che gli affitti le sussistenze hanno aumentato con una proporzione superiore all'aumento dei salari. Wells ha calcolato che i salari erano aumentati del 50 0[0], e le spese del 60 al 100 0[0]. Questa è la causa vera, fondamentale, della crisi che s'è ora manifestata.

Il sistema protettore costa caro ai popoli che lo subiscono. Arricchisce pochi particolari, ma è la rovina delle masse laboriose come degli Stati, i cui interessi son necessariamente identici. Eccone la prova: malgrado il loro sviluppo industriale esagerato, gli Stati Uniti veggon diminuire la loro marina; il suo tonnellaggio ha perduto, in dieci anni, un milione di tonnellate; l'immigrazione è diminuita; le esportazioni e le importazioni non hanno seguito lo stesso corso ascensionale come in Inghilterra ed in Francia; tutte le menti perspicaci hanno intraveduto un periodo di sosta nei progressi della gran repubblica, e l'anno scorso gli operai francesi e italiani mandati all'esposizione del centenario son ritornati affatto disillusi sulla condizione reale degli operai americani.

Lo sciopero attuale dà loro molta ragione, ma è la condanna formale del regime protettore. Niuno dubita che la società americana, tanto vivace, tanto intelligente e piena di risoluzione, non se ne persuada e non rinunzi ad una legislazione economica che paralizza i suoi sforzi e che può anche compromettere il lavoro e la pace sociale del paese.

Questo terribile esempio valga pel nostro governo a confermarlo sempre più nel convincimento che il solo modo di assicurare e di fortificare le industrie e i commerci sta nell'adottare il regime economico de' popoli prosperosi e produttori, quello cioè della libertà commerciale.

I beni delle Parrocchie e Confraternite

Dal ministero di grazia, giustizia e culti fu indirizzata ai procuratori generali, ai prefetti e agli economi generali dei benefizi vacanti la seguente circolare:

Roma 7 luglio.

Sciogliendo la riserva contenuta nella nota-circolare del 31 p. p. maggio, n. 9932. il sottoscritto porta a conoscenza della S. V. Illustrissima le norme che, d'accordo col ministero delle finanze, sono state fissate sul trattamento da usarsi all'istanze per autorizzazione di atti che importano modificazioni o diminuzioni del patrimonio immobiliare delle parrocchie e confraternite.

Ad impedire che sieno pregiudicati gli effetti che il governo si propone di conseguire col progetto di legge per la conversione in rendita pubblica dei beni immobili degli indicati enti, si è ritenuto necessario di non approvare nuove alienazioni degli stessi beni quando le relative istanze siano state inoltrate dopo la presentazione del detto progetto di legge e che quando le istanze fossero state fatte prima di questo tempo, l'autorizzazione

governativa sia da concedersi solamente nel caso che l' alienazione abbia il carattere di evidente necessità.

Si è ritenuto inoltre che per gli atti già autorizzati, ma non ancora eseguiti, si debba prefiggere per la esecuzione il termine di mesi quattro, se l' alienazione sia da compiersi coll' esperimento dell' asta pubblica, e di mesi tre se non soggetta a tale esperimento, dopo il qual termine l' autorizzazione emessa non potrà più avere esecuzione senza una nuova determinazione di questo ministero.

La S. V. vorrà curare per la sua parte l' osservanza delle norme suindicate salvo a riferire a questo ministero in qualche caso nel quale potrà essere richiesto uno speciale provvedimento.

Si attende un cenno di recezione della presente.

Pel ministro
F. La Francesca

La Mostra Internazionale di Parigi
e gli espositori italiani

Una circolare del ministro di agricoltura e commercio contiene alcune norme per l' ammissione dei vini, olii, bestiame e prodotti d' orticoltura alla mostra internazionale di Parigi.

Riguardo ai vini, il ministro raccomanda sopratutto che si presentino soltanto quelli che si fabbricano in quantità commerciabile, capaci di rispondere alle esigenze dei consumatori specialmente esteri; e quelli che non contengono materie artificialmente aggiuntevi, suscettibili di deteriorarne la qualità e dar luogo a frodi che gettano poi il discredito sul commercio dell' intero paese.

La circolare dà inoltre molte utili indicazioni sulla qualità e forma delle bottiglie e avverte come sia stato decretato di non ammettere se non quei vini che il comitato ampelografico, assistito da altri valenti enologi, abbia ritenuto meritevoli.

Uguali disposizioni vengono date pure per gli olii, di cui l'invio deve esser fatto tra il 29 febbraio e il 1 marzo.

Il consiglio d'agricoltura poi, malgrado le difficoltà che presentano le esposizioni di bestiame, riconobbe la necessità di inviare a Parigi un saggio delle migliori nostre razze bovine, ovine e suine; a tale scopo propone una federazione fra i Comizii, le associazioni agrarie o gl'interessati, la quale sia direttamente, sia per mezzo di persone che già conoscono o praticano il commercio del bestiame, presenterebbe i capi delle razze indicate.

Nel secondo caso il negoziante dovrebbe acquistare i capi scelti, ricevendo però dall'associazione ed anche dal ministero quelle gratificazioni per l' alea che corre.

Rispetto al concorso alle esposizioni temporanee e permanenti di orticoltura, ne è stato affidato l' incarico alla federazione fondata dalle diverse società orticole che convennero nei primi di questo anno in Firenze.

Ove però le società di orticoltura non potessero dare un aiuto sufficiente, il Ministero darà speciali istruzioni alla Giunta cui è rivolta la circolare della quale parliamo.

VERTENZA LAMBERTINI-ANTONELLI

Intorno alla causa intentata dalla contessa Loreta Lambertini, figlia naturale del defunto cardinale Antonelli, contro i fratelli ed eredi del cardinale, abbiamo da Roma le notizie seguenti.

« È un fatto positivo che il Vaticano tentò nuovamente d' impedire lo scandalo provocato dalla causa Antonelli-Lambertini.

« La proposta del cardinale Simeoni di voler transigere, non fu accettata dagli eredi legittimi per non isborsare una somma ingente.

« Simeoni dal suo canto non credette di transigere a spese del Vaticano, quantunque trattasse la transazione cogli avvocati della Lambertini, che sono disposti ad accettare un milione. »

Ecco ora il testo di una lettera scritta dall' attrice contessa Lambertini agli eredi del cardinale Antonelli prima di adire i Tribunali, lettera che si legge fra i documenti della causa:

« Signori conti Antonelli,

« I riguardi dovuti alla venerata memoria del defunto cardinale Antonelli, mio padre, mi suggeriscono di tenere lontano da me ogni atto che potesse gettare su di lui anche un ombra sfavorevole, ma nello stesso tempo i miei doveri di madre mi impongono di curare gelosamente e ad ogni costo l' interesse e l' avvenire dei miei figli.

« Per raggiungere questo doppio fine, non mi resta che fare un appello alla vostra coscienza e delicatezza, non potendo voi certamente dimenticare quanto dobbiate alla memoria del mio povero padre. Che io abbia dei diritti a far valere innanzi al tribunale con tutti i mezzi di prova ammessi dalle leggi che vigevano al tempo della mia nascita, ne sono assicurata dal voto di giureconsulti autorevolissimi, ma crederei mancare ad un dovere se prima non venga da me esaurito ogni tentativo per evitare la pubblicità e lo scandalo che certamente avvebbero luogo nella solennità di un giudizio.

« Perciò mi permetto di scrivere alle signorie loro, non volendo io assumere in faccia ai numerosi amici del povero padre mio ed allo stesso Pontefice, che ne ebbe così cari i servigi, una così grave responsabilità, ed essa passerà interamente sopra i suoi eredi, se chiuderanno le orecchie alle mie riservatissime interpellanze.

« Attendo quindi di conoscere con chi io debba intendermi per definire amichevolmente, come è sperabile, una vertenza che ha un carattere cotanto eccezionale.

Pensino che respingere ogni trattativa potrebbe costare più tardi penosi rimorsi.

« Accolgano i sensi della mia più sentita stima.

« firmata
« Contessa *Loreta-Marconi-Lambertini*.
« Roma, 20 novembre 1876. »

Notizie Italiane

ROMA. — Il Comitato permanente della Sinistra ha richiamato seriamente l' attenzione del governo sul lento ma progressivo aumentarsi dei religiosi e delle religiose, ascritte a corporazioni soppresse, e che si danno all' insegnamento della gioventù, aiutate e protette dalle autorità governative e da quelle comunali.

— Si sarebbe decisa la traslocazione dei consoli generali di Nuova York e di Alessandria d' Egitto, sui quali tanto si è parlato.

— Il principe Tommaso è ritornato a Messina.

— I giornali clericali lamentano il rifiuto opposto dal governo alla concessione dell' *exequatur* in favore dei vescovi; il qual rifiuto fu approvato dal Consiglio di Stato.

Alcune domande cominciavano testualmente così:

« Senza riconoscere affatto il nuovo ordine di cose, ed anzi protestando contro l' usurpazione dei beni della chiesa, il sottoscritto, in ossequio soltanto ed in obbedienza ai comandi di Sua Santità per fini da essa previsti, domanda all' autorità governativa, ecc...,

TORINO. — Sulla salute di S. A. R. il principe Amedeo togliamo dalla *N. Torino* giuntaci ieri sera le seguenti notizie.

Il Duca d' Aosta sta meglio ed è fuori di ogni pericolo: si sente però terribili dolori alla tesia; non si ricorda per nulla dell' accaduto, nè sa dare i benchè minimi ragguagli.

Oggi il principe Umberto accompagnato dal generale De Sonnaz è stato parecchie volte a visitare il fratello. Attendevasi stasera l' arrivo del Re da Valsavaranche.

Ecco il bollettino pubblicato alle 7 pom. presso la segreteria del palazzo:

« Giornata tranquilla, continua il mi-
« glioramento di stamattina.
« *Firmati*:
« Prof. BRUNO.
« Prof. GAMBA. »

Una folla di cittadini continua ad accorrere al palazzo per avere notizie.

PADOVA — Togliamo dal *Giornale di Padova*:

Ieri hanno avuto luogo in parecchie città e comuni del Veneto le elezioni amministrative.

I risultati che conosciamo fino a questo momento sono favorevolissimi ai moderati.

A Rovigo, degli otto consiglieri comunali eletti, sette sono della lista moderata, e l' ottavo, il sindaco Piva, dei progressisti, ebbe il minimo dei voti. A Rovigo! !

A Lendinara riuscirono eletti a consiglieri provinciali: Marchiori Giuseppe con voti 350, Bianchini con voti 341, e Labia con voti 308.

Decisamente la progresseria va perdendo quasi dappertutto il terreno male acquistato.

SAVONA 29. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative.

Ha ottenuto un completo e splendido trionfo la lista dei candidati moderati proposti ed appoggiati dal giornale *La Liguria Occidentale*.

L' ultimo della lista dei moderati ha ottenuto voti 596 — il primo di quella dei progressisti 359.

PINEROLO — Scrivono al *Risorgimento* di Torino che nelle elezioni comunali di quella città dei quattro nuovi proposti dal Comitato progressista, radunatasi sotto gli auspici del municipio e nella sala terrena del palazzo di città, *neppur uno venne eletto*; ed inoltre fu scartato anche uno dei consiglieri più accentuati della maggioranza attuale del Consiglio.

VENEZIA 30. — Appena giunta la notizia dolorosa del caso toccato a S. A. R. il principe Amedeo, la principessa Margherita decise di raggiungere il principe Umberto, il quale, sospesa la sua venuta in Venezia, corse tosto a Torino.

La partenza improvvisa dell' Ospite Augusta riesce doppiamente incresciosa per la causa che l' ha determinata.

Notizie Estere

SVIZZERA. — Nella *Gazzetta di Losanna* leggesi che a Locarno il ritorno di un certo numero di bersaglieri liberali ha cagionato dei disordini e dato luogo a delle zuffe. Molti gendarmi vennero feriti. I signori Cimeo, redattore del *Tempo* e Prarolet della *Patriotica*, vennero arrestati.

Il *Nouwelliste vandois* soggiunge che due colpi di *Wetterli* furono tirati contro l' Hôtel Suisse.

In questo albergo secondo la *Libertà*, giornale governativo ticinese, si raccolgono per solito gli amici del Governo; quella sera, per fortuna, non v' era riunione.

Gli arresti continuano.

STATI UNITI. — L' *Agenzia Havas* annunzia che una terribile sommossa ha avuto luogo a Chicago; si ebbero dodici persone uccise e più di cento feriti.

RUSSIA. — Si ha da Pietroburgo che la Russia ordinò ad altri due corpi d' armata di mettersi in marcia Verso il Pruth.

— Le foreste di Nischny e Nowgorod ardono.

AUSTRIA. — I giornali officiosi di Vienna non attribuiscono nessuna importanza al *meeting* tenutosi giovedì a Buda-Pest.

— La *Neue Freie Presse* dice che le voci della partenza di Midhat pascià per Londra e Brindisi sono premature.

Giunto a Vienna egli ricevette soltanto dal Sultano l' ordine di attendere nuove istruzioni; il suo richiamo a Costantinopoli non è certo, benchè probabile.

— Scrivesi da Pietroburgo alla *Gazzetta universale della Germania del Nord* che le perdite subite dai russi a Plevna superarono il terzo dei combattenti, cosa non mai registrata nella storia della guerra.

Il *Fremdemblatt* annuncia essere sospeso il servizio telegrafico fra Adrianopoli e Costantinopoli; è imminente anche la sospensione del servizio ferroviario.

Nel combattimento di Turlak è morto il divisionario Ferik-Aziz, e fu ferito gravemente un generale di brigata.

INGHILTERRA — Si hanno i seguenti particolari sull' invio di truppe inglesi nel mare Mediterraneo. L' altro ieri l' *Eufrate* con a bordo 1800 uomini lasciava Portsmouth; e ieri il bastimento *Crocodile* doveva seguire il primo con 1000 uomini. Ai soldati non è come il solito, permesso di condurre con se le rispettive famiglie.

Dicesi che il *Serapis* sarà pronto alla partenza per il 5 agosto, il *Malabar* per l'8 ed il *Jumna* per l'11.

I lavoranti lavorano giorno e notte per preparare il più presto possibile i bastimenti.

Dicesi che 21,000 uomini sieno pronti per la partenza. Il bastimento *Tamar* è atteso da Honghon da ora in ora. Il bastimento *Azinchourt* doveva partire ieri.

GERMANIA 26. — La *National Zeitung* dice che il conflitto russo-turco nasconde la vera cagione della guerra presente, il contrasto fra gli interessi inglesi e quelli russi, e considera la guerra fra i due popoli come inevitabile. « L' Asia dal Mar Nero fino all' Oceano indiano, dalla frontiera chinese, è il premio della lotta. Una stazione importante in questo territorio è Costantinopoli; la sua storia, la sua posizione, la collegano all' Oriente e non all' Occidente, e l' impossibilità di reggere l' Occidente da Bisanzio, s' è palesata già all' epoca del decadente impero romano. »

Trova che ci vuole tutto « l' orgoglio inglese » per proibire alla Russia d' occupare Costantinopoli, che adesso, dopo il passaggio dei Balcani, è divenuto il centro degli interessi, l' oggetto della disputa. L' Inghilterra non ha peraltro forze ba-

stanti per occupare Costantinopoli. Ritiene che i russi abbiano detto il giusto, dichiarando « che non volevano Costantinopoli, ma che non l'avrebbero lasciato ad altra grande potenza, » ed è d'opinione che se gli eventi facessero sì che il turco fosse cacciato d'Europa, Costantinopoli sarebbe posta sotto la protezione di tutte le potenze.

— Il signor Bennigsen, presidente del Reichstag, reduce da Roma, villeggiò per alcuni giorni a Varzin in casa del principe di Bismark, ed oggi è di ritorno a Berlino.

Egli riporta da Roma le impressioni più favorevoli all'Italia.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 Luglio pubblica:

R. decreto che aggiunge una strada alle provinciali di Udine.

Decreto 8 luglio del ministro guardasigilli, con cui si approva la graduatoria della magistratura.

— Quella del 27 contiene:

Legge con cui si autorizza il governo del re a mutare la circoscrizione territoriale dei comuni di Sicilia.

R. decreto che aggiunge gli avvocati e procuratori erariali delegati all'elenco dell'autorità ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Movimento Giudiziario. — Il movimento giudiziario pubblicato ieri l'altro dalla *Gazzetta Ufficiale* promuove tre presidenti di sezione di corte d'appello, 53 consiglieri, 9 sostituti procuratori generali, 49 presidenti di tribunale, 25 procuratori del re, 96 giudici di tribunale, 33 sostituti procuratori del re, ed oltre 200 pretori.

Onore al merito. — Il signor Giovanni Guidicini ci scrive una lettera nella quale egli lamenta che nella Esposizione Artistico-industriale testè chiusa, non sia stato *preso in considerazione* dal giurì un ordigno chirurgico di sua invenzione per l'estrazione dei denti.

Senza essere chirurghi e senza aver neppur vista l'invenzione del Guidicini non ci peritiamo di dire che il giurì ha avuto torto marcio. Perocchè se non bastassero gli attestati di autorevoli medici ferraresi e forestieri che il Guidicini ci ha uniti alla sua lettera, può bastare per tutti una esplicita e magnifica attestazione, che fra le altre troviamo, di quella illustrazione dell'arte salutare che è il cav. prof. Pietro Loreta di Bologna; rilasciatagli il 18 Luglio corr. *dopo aver assistito ad esperimenti.*

Pensi il sig. Guidicini al *nemo propheta in patria* e si consoli pensando — ciò sia detto con tutto il rispetto e senza far torto a chicchessia — che dopo la dichiarazione dell'illustre professore, egli può far senza di una medaglia o di una menzione decretatagli dall'on. giurì del nostro Circolo Artistico-Industriale.

Teatro Tosi Borghi. — *La Fanciulla* del Torelli, colla quale si chiuse ieri sera il corso di rappresentazioni della compagnia Bellotti-Bon N. 2 ha naufragato. Nè il chiaro nome dell'autore, nè l'abilità della compagnia poterono causare il capitombolo. L'indifferenza, poi la noia, infine i fischi hanno accolto questa produzione impossibile. Il pubblico fu severo ma giusto.

Società pirotecnica italiana. — La Società pirotecnica italiana residente in Bologna, nella sera del 12 agosto p., giorno tanto memorabile per i fatti gloriosi avvenuti in quella città nel 1848, darà un pubblico *esperimento di fuochi artificiali nella Montagnola.*

Molti pirotecnici fecero doni di fuochi, fra i quali il nostro concittadino sig. Camillo Monti ed il programma pubblicato presenta agli amatori dell'arte pirotecnica il più grande interesse.

Vi saranno anche in premio ai pirotecnici medaglie d'argento, e di bronzo e menzioni onorevoli.

Il raccolto del grano. — Telegrafano da Filadelfia, che il dipartimento di agricoltura calcolò il prossimo raccolto del frumento a 325 milioni di bushels. Perciò si avrebbero 50 milioni di Bushels più dell'anno scorso e l'America potrebbe dare 100 milioni di bushels di grano al resto del mondo.

Prestito a Premi Bevilacqua La Masa. — Rileviamo dal N. 204 della *Sentinella Bresciana*, in data 26 luglio, che circola una istanza dei possessori delle obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa, diretta al Ministero delle Finanze, colla quale si fanno voti perchè il Governo accolga favorevolmente la domanda di attuazione di un piano di sistemazione di detto prestito, presentato già dalla nobile concessionaria duchessa di Bevilacqua, piano che potrebbe provvedere nel tempo stesso all'interesse della legge, della detta concessionaria, del Governo, ed al vantaggio dei possessori di obbligazioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Vignocchi ing. Cesare fu Pietro con Landi Rita di Giovanni, — Barotti Enrico di Giuseppe con Guitti Teodolinda di Antonio — Trabanelli Pietro fu Giuseppe con Casoni Maria fu Gaetano — Maldarelli Antonio di Giuseppe con Bernardello Climene di Enrico.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Galli Gaudenzio di Ferrara, d'anni 82, possidente e farmacista, coniugato — Malagò Teresa di Ferrara, d'anni 86, possidente, vedova di Paltronieri Luigi — Zanibelli Teresa di Ferrara, d'anni 74, vedova di Scanavini Giovanni — Garutti Rosa di Ferrara, di anni 24, sarta, nubile.

Minori agli anni sette N. 0.

29 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fugagnoli Giovanni di B° S. Luca, di anni 25, carrettiere, celibe — Giacometti Gaetano di Ferrara, d'anni 77, possidente, conjugato — Comastri Isidoro di Tamara, d'anni 50.

Minori agli anni sette N. 1.

30 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Marchesi Ernesto di Ferrara, d'anni 29, barbiere, celibe, con Maini Maria di Ferrara, d'anni 23, nubile.

MORTI — Artioli Carlotta di Ferrara, d'anni 72, giornaliera, moglie di De Luigi Luigi — Roveri Giovanni di Ferrara, d'anni 26, giornaliero, celibe.

Minori agli anni sette N. 6.

CENNO NECROLOGICO

Il giorno 27 luglio mancava ai vivi *Maria Prè* d'anni 18 compianta amaramente non solo dagli amatissimi parenti, ma da quanti la conobbero. Ella spirava dopo lenta e dolorosa malattia, sopportata con una pazienza esemplarissima.

Fino dall'età più tenera, *Maria* fu d'animo nobilmente inspirato alla virtù, modello d'affettuosa figlia, e n'ebbe in ricambio l'amore indescrivibile dei suoi più cari. I retti principii, l'affabilità e gentilezza dei modi, seppero sempre procurarle l'altrui stima ed affezione. — Il padre ed i fratelli straziati dal dispiacere, ne piangono l'immatura perdita, e le loro lacrime sono divise da coloro che apprezzarono le doti della povera defunta.

Ah..... crudo destino!.... Non cesserà egli mai di provare un'ottima famiglia con infermità apportatrici di fatalissima sventura?

È appena un anno che la madre dell'estinta abbandonava questa vita lasciando inconsolabili il marito e quattro figli. Fra questi, essa chiamò a se *Maria*, minore di età, affinchè la malizia del mondo non ne avesse pervertito la mente ed offuscato il candore del cuore.

Sia questo un sollievo agli afflittissimi congiunti, sia un fiore deposto dalla vera amicizia sull'onorato avello della buona *giovanetta.*

Ferrara 31 luglio 1877

Un Amico.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Torino 30, ore 7 25 ant.* Il principe Amedeo passò la notte tranquilla confortato da sonno riparatore. L'intelligenza è completamente ristabilita. Non febbre. Non più movimenti convulsivi.

Firmati — Professori *Bruno* e *Gamba.*

Torino 30, ore 3 25 pom. — Il principe Amedeo è stato trasportato stamane dalla casa della Piazza d'armi al suo palazzo in stato soddisfacentissimo.

New York 29. — Nella sommossa di Chicago vi furono 21 morti e 90 feriti. Il movimento tende a pacificarsi.

Lo sciopero principale è ora nelle miniere di carbone.

Londra 30. — Il Perù chiederà scusa all'Inghilterra per l'attacco contro Huascar.

Constantinopoli 30. — (*Dispaccio ufficiale*) *Plevna 26.* — I russi furono scacciati da Lovata. Vi fu un altro scontro a favore dei turchi a laila vicino ad Osmanbazar.

Un dispaccio di Muktar-pascià in data 25 corr. reca che i turchi fecero una ricognizione sul territorio russo a tre ore dalla frontiera e ritornarono al campo dopo uno scontro senza importanza. Un dispaccio del governatore di Kars del 28 dice che i russi furono respinti nella direzione di Vesinkeri (?) Un dispaccio di Suleiman pascià dice che i bulgari incendiano i villaggi e distruggono le ferrovie.

Il governatore di Rustsciuc sarà tradotto dinanzi ad un Consiglio di guerra.

Buenos Ayres 27. — Il vapore postale *Europa* della Società Lavarello è arrivato proveniente da Genova.

Bukarest 29. Oggi il principe Carlo distribuì le bandiere ai nuovi reggimenti. Il principe arringò le truppe.

New York 30. — Vi è dappertutto tranquillità. La milizia della nuova Orleans è chiamata in armi temendosi lo sciopero in alcune industrie.

Mosca 28. — Qui tutti approvano cordialmente il progetto di inviare all'imperatore di Germania un indirizzo di riconoscenza per la sua leale maniera di agire nella questione d'Oriente.

I fabbricanti progettano di offrire all'imperatore Guglielmo uno splendido album delle vedute di Nosca. Le signore preparano un ricco tappeto per offrirlo a Bismark.

Vienna 30. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data 30, che il comandante rumeno di Nicopoli ha ricevuto dal quartiere generale russo l'istruzione di cooperare in certi casi coll'esercito russo.

Atene 30. — Molti rifugiati delle provincie greche della Turchia, e molti giovani greci si arruolarono nei battaglioni volontari.

(Non ancora pubblicati)

Colonia 28. — Il tribunale condannò l'arcivescovo Melchers a 600 marchi di multa per avere esercitato le funzioni episcopali, essendo stato destituito.

Rio Janeiro 28. — Il postale *France* della Società generale francese è partito per Marsiglia e Genova.

Bukarest 29. — La quarta divisione rumena, comandante Mann, attraversò il Danubio per occupare Nicopoli.

Vienna 29. — La *Montags Revue* annunzia che i ministri Pretis, Tisza e Szell furono chiamati a Vienna onde partecipare con i ministri Auersperg, Andrassy, Hoffmann e Bylandt ad un Consiglio di ministri per deliberare se sia giunto il momento di mobilizzare l'esercito austriaco.

La presenza di Midhat pascià a Vienna non ha rapporto con queste misure.

(Vedi Borsa in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	28	30
Rendita italiana . .	— —	74 15 n c s
Rend. it. (prezzi fatti)	76 75	76 40
Oro.	22 10	22 05
Londra (3 mesi) . .	27 62	27 65
Francia (a vista) . .	110 35	110 35
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	805 — n	805 — n
Azioni Banca Nazionale	1960 50 »	1950 — »
Azioni Meridionali. .	336 — »	336 — »
Banca Toscana. . .	— —	715 —
Credito mobiliare. .	635 — »	635 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	28	30
Rendita francese 3 0[0	70 95	70 32
» » 5 0[0	107 95	107 15
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	69 85	68 95
Ferrovie Lombarde .	146 —	143 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	228 —	228 —
» Romane . .	66 —	65 —
Obbligazioni lombar.	221 —	218 —
» romane .	238 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14 5	25 13 5
» sull' Italia .	9 1[8	9 1[4
Consolidati inglesi .	94 3[4	94 7[16

Rendita Egiziana 6 0[0. 37 20.

Vienna 30. — Napoleoni 9 91 — Cambio su Londra 124 40 — Rendita austriaca 65 50 — in carta 61 10 — Banconote argento 109 10 — Rendita nuova in oro 73 50.

Londra 30. — Cons. ingl. 94 5[8 a — — Rendita italiana 69 1[8 a 1[4

Berlino 30. — Rendita italiana 70 — — Credito mobiliare 249 50

Inserzioni a pagamento

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

AcQUA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
di

MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

Cura Radicale

delle malattie veneree e della pelle

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

(Brevettato dal R. Governo)

Del Professore PIO MAZZOLINI di Gubbio (Umbria) *ed ora preparato dal Figlio* ERNESTO *Chimico-Farmacista* **unico** *erede del segreto.*

Effetti garantiti, 35 anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia. — Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)



(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un' azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò *la* **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i *Zuccherini* L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e Comp. in Coggiola

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino e Comp., in Coggiola

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.